

TEATRO MERCADANTE Il regista ha firmato la regia dell'opera di Bedos interpretato da Gennari e Zavatteri

Livermore e il tormento di un'anima

Un bravo Davide Livermore ha firmato la regia dello spettacolo "Il viaggio di Victor" di Nicolas Bedos, nella traduzione di Monica Capuani, primo allestimento in italiano andato in scena al teatro Mercadante di Napoli, per il Teatro Nazionale; una produzione Teatro Nazionale di Genova, Teatro di Napoli-Teatro Nazionale.

Ottime le scene dello stesso Davide Livermore e Lorenzo Russo Rainaldi che, con i video a cura di D-Wok, un impeccabile disegno sonoro di Edoardo Ambrosio e le luci Aldo Mantovani, hanno restituito un allestimento che è stato vero protagonista con i suoi spazi e le sue "visioni", tanto "virtuali" quanto "concrete", che hanno "viaggiato" di pari passo con la narrazione, sospesa tra la realtà e la "dimenticanza", tra la vita, la morte e la rinascita.

Sul palco Linda Gennari nel ruolo di Marion e Antonio Zavatteri in quello di Victor (compare



anche Diego Cerami, in video, nel ruolo di Antoine) sono stati giusti interpreti di un testo che nella rappresentazione, solo a tratti, ha tradito alcuni momenti

di eccessiva stasi e, nel contenuto, brevi passaggi di retorica sociale.

MARCO SICA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON GIGI MARZULLO

Al via "Serenight", su Raiuno luci puntate sul nuovo programma di **Serena Autieri**

Cinque appuntamenti, il sabato in seconda serata su Raiuno, da stasera al 22 marzo, con "Serenight", il nuovo programma condotto da Serena Autieri (nella foto),



le cinque serate e interpreterà brani evergreen che hanno segnato la storia della musica. Ad arricchire il cast fisso ci sarà Gigi Marzullo, che con il suo inconfondibile stile inter-

che unisce musica, intrattenimento e conversazioni d'autore in un'atmosfera calda e raffinata. Lo studio che richiama l'atmosfera di un loft, con un camino e un angolo bar, vede la presenza di una band di cinque elementi diretta dal maestro Enzo Campagnoli. La musica sarà il cuore pulsante del programma: Serena Autieri, grazie alle sue straordinarie doti canore, si esibirà in duetti con gli ospiti che si avvicenderanno nel corso del-

verrà in alcuni momenti della serata, e Biagio Musella, giovane attore, nel ruolo di barman e "grillo parlante". La prima puntata vedrà la partecipazione di ospiti d'eccezione: il leggendario batterista Tullio De Piscopo, il cantautore Alan Sorrenti, l'attrice Iaia Forte e Laura Valente, direttrice artistica di Napoli 2025-2500 anni dalla fondazione di Neapolis. La regia è affidata a Claudia de Toma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FRONTMAN DEL SUPERGRUPPO "SILVERLITES"

Il cantautore e visual artist **Joseph Arthur** sbarca a Napoli all'Auditorium Novecento

All'Auditorium Novecento di Napoli - domenica 16 marzo - sarà ospitata l'unica data del Centro Sud Italia del tour europeo di Joseph Arthur, cantautore e visual artist americano noto per la sua creatività poliedrica e la musica che sfugge a ogni classificazione di genere. Il concerto organizzato da "Ass. Axoloty" e "Hungry Promotion" in collaborazione con "Freak Out magazine" e "Main Out" comincerà alle ore 21.

Artista dalla carriera straordinaria, Joseph Arthur è stato scoperto nel 1996 da Lou Reed e Peter

Gabriel che lo ha messo sotto contratto per la sua etichetta "Real World Records". Con oltre quindici album all'attivo Arthur ha esplorato sonorità che spaziano dal folk al rock passando per sperimentazioni più intime. Oltre alla carriera solista ha fondato band come The Lonely Astronauts Fistful of Mercy (con Ben Harper) e Rndm (con Jeff Ament dei Pearl Jam). Attualmente è il frontman del supergruppo Silverlites insieme con Peter Buck (R.E.M.) Rich Robinson (Black Crowes) e Barrett Martin (Screaming Trees).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO CON LO SPETTACOLO CARATTERIZZATO DAL LINGUAGGIO DELLE OMBRE

Teatro dei Piccoli, ecco "La favola di Peter"

Peter e la sua ombra. Ma non è la solita storia. Oggi (alle ore 11) sul palcoscenico del Teatro dei Piccoli nella Mostra d'Oltremare, lo spettacolo "La favola di Peter" si lascia ispirare da "La meravigliosa storia di Peter Schlemihl" di A. von Chamisso. Principio Attivo Teatro e SilviOmbre accompagnano il pubblico in una favola visiva e onirica, poetica e ironica che parla a tutte le età (consigliato dai 5 anni) con il linguaggio magico delle ombre.

Peter ha sempre vissuto in compagnia di questa gemella: la sua ombra. Sono cresciuti assieme

finché poi Peter ha iniziato ad occuparsi delle cose dei grandi e non ha avuto più il tempo di giocare. «Cosa vuol dire separarsi dalla propria ombra? Crescere vuol dire staccarsi da qualcosa?» - riferiscono l'attore Silvio Gioia e Giuseppe Semeraro regista e drammaturgo - abbiamo preso spunto da questo breve racconto per raccontare e interrogarci poeticamente su cosa rappresenti per l'uomo la sua ombra, domande intime che ci accompagnano nella crescita».

E per parlare alle nuove generazioni sono andati alla ricerca di un'arte senza tempo, un linguag-

gio contemporaneo capace di incuriosire e tenere alta l'attenzione dei più piccoli. Le ombre di Silvio Gioia (Menzione speciale su "Eolo-Ragazzi") e Anusc Castiglioni vestono la narrazione di poesia e di sogno.

Suggeriscono dolcemente agli spettatori l'importanza di ascoltare sempre insieme cuore e cervello, di rispettarci nella ricerca della propria identità e della felicità. Le musiche, originali, di Alessandro Pipino impreziosiscono questo racconto per tutta la durata della storia.

LUDOVICA VISCARDI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cocozza, l'anima di Napoli tra palco e schermo

Ci sono artisti che interpretano ruoli e artisti che incarnano un'intera città.

Ciro Cocozza (nella foto) appartiene senza dubbio alla seconda categoria. Nato il 2 agosto 1969, con il sangue che mescola i vicoli ardenti dei Quartieri Spagnoli e la nobiltà popolare della Sanità, Cocozza è l'emblema di un'arte che non si impara soltanto sui copioni, ma che scorre nelle vene e si respira a ogni passo tra i vicoli di Napoli. Il suo percorso è quello di un uomo che ha trasformato ogni esperienza di vita in materia artistica. Dopo il servizio nei Granatieri di Sardegna, Ciro attraversa il mondo della moda come indossatore, per poi scoprire nel teatro, nel cinema e nella televisione la sua vera vocazione. Un cammino eclettico, segnato da successi e riconoscimenti, ma soprattutto da una

passione incommensurabile per la recitazione. Cocozza è un attore dalla fisicità imponente e dall'anima vibrante, capace di dare profondità ai ruoli che interpreta.

Dalla televisione al cinema, il suo curriculum è una carrellata di partecipazioni che parlano di un talento poliedrico: dalle apparizioni in "Un posto al sole", "La squadra" e "Mina Settembre" per la Rai, fino alla verve comica esplosa negli sketch di "Telegaribaldi", dove ha condiviso la scena con giganti della comicità napoletana come Alessandro Siani, Biagio Izzo e Gianni Si-



mioli. Nel cinema, al di là dell'importanza dei ruoli, il suo volto ha dato corpo a personaggi forti, spesso segnati dal crimine e dal riscatto, come in "Il mare, non c'è paragone" di

Eduardo Tartaglia o "Il latitante" di Nini Grassia. Ma è con "Nuova camorra" e "La metamorfosi della camorra" che il suo talento trova una dimensione ancora più intensa, restituendo sullo schermo, nei frames a lui riservati, la complessità dell'animo umano dietro le ombre della criminalità. Un attore che sa coniugare la presenza scenica con un'umanità tangibile,

Cocozza ha ricevuto importanti riconoscimenti, come il Premio Libero Bovio e l'onorificenza di Cavaliere dei Templari nel 2023, a dimostrazione di un valore artistico che travalica i confini del mero spettacolo per diventare simbolo e rappresentanza della cultura napoletana. Ma al di là dei premi, la sua più grande ricompensa è il legame profondo con la sua città e con la sua famiglia: le figlie Sveva e Noemy, che sono la luce e la linfa della sua vita. Ciro Cocozza non è solo un interprete, è un narratore di vita, un uomo che ha saputo trasformare la realtà in arte e l'arte in testimonianza. Un volto, una voce, un'anima che appartiene a Napoli e che, attraverso il suo talento, continua a darle voce e respiro, sul palco e sul grande schermo.

GIUSEPPE GIORGIO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STASERA IN SCENA

Caizzi al "Trianon" con "Beato me!..."

Lucio Caizzi stasera alle ore 21 al "Trianon-Viviani" è di scena con "Beato me!...", una nuova "stand up", di cui è anche autore. Tra aneddoti, giochi di parole e citazioni, il comico napoletano propone al pubblico una riflessione sulla felicità e sul migliore dei mondi possibili, all'insegna della sua ironia e della sua leggerezza. Una lunga carriera quella di Caizzi tra teatro, televisione e cinema, a partire dalle prime apparizioni sul piccolo schermo con "Vernice fresca", la trasmissione di Carlo Conti su Cinquestelle (1989) e "La sai l'ultima?", condotta da Pippo Franco (1993).

© RIPRODUZIONE RISERVATA